

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

Ozzano dell'Emilia, 4/09/2023

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
All'Albo della scuola

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D. L.vo. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.M. n.170 del 24/06/2022 in cui sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR, e successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 in cui sono stati forniti *“Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”*;

VISTO il D.L. n.144 del 23 settembre 2022;

VISTO Il R.A.V;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di seguito indicato con Piano;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre.

CONSIDERATO CHE:

Le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia Scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano;

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie delle risorse, in attuazione di quanto previsto dal PNRR, deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV,

“Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto, di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in base alla rendicontazione dei risultati raggiunti al termine del precedente triennio e, conseguentemente, alle priorità individuate dal PdM, e della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2022-2025 con delle scelte progettuali in maniera più puntuale definendo gli indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e amministrazione.

Il Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, dell'impostazione metodologico-didattica, delle attività, della logistica organizzativa, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, benché fondamentali, e come elemento indispensabile all'implementazione di un Piano che non sia un mero adempimento burocratico bensì uno strumento di lavoro reale e operativo, in grado di canalizzare e valorizzare tutte le risorse.

Peraltro:

1. L'elaborazione del Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *vision* e *mission* condivise dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità della Scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tener conto del seguente principio essenziale:

Progettare per competenze nella prospettiva di ridefinizione dei profili dei curricoli vigenti.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere; per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità

Valorizzare, dunque, la metodologia didattica per competenze, caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare, al fine di poter adeguare costantemente i curricoli secondo gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale in modo da sostenere il rilancio del Paese consolidando il legame tra crescita economica e giustizia sociale.

1. Nella definizione delle attività educative, siano esse curricolari che extracurricolari, del Piano si dovrà mirare a “Rafforzare le competenze linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche favorendo la connessione al tessuto socioeconomico del territorio di riferimento, favorendo la laboratorialità e l’innovazione”, facendo riferimento alle “Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea” (22/05/2018):
 - o competenza alfabetico-funzionale;
 - o competenza multilinguistica;
 - o competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - o competenza digitale;
 - o competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - o competenza in materia di cittadinanza;
 - o competenza imprenditoriale;
 - o competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
2. La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.
3. Obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: Scuola 2030. Goal 4: Istruzione di qualità, e in particolare al Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

4. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
5. Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
6. Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica e nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.
7. Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascun studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative. Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON "Per la scuola" hanno consentito l'acquisizione di strumenti e tecnologie digitali, sia all'interno di aule dedicate (atelier creativi; biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc.) che come dotazione delle aule standard.
8. La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.
9. I progetti in essere ricomprendono le dotazioni per la didattica digitale integrata di cui le scuole si sono già dotate durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze Tecnologia, Ingegneria, Matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021.
10. L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e nel secondo ciclo", che prevede anche il finanziamento di strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità attraverso le reti di scuole operanti nei Centri

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it bojc82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

Territoriali di Supporto.

11. La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".
12. Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti.
13. La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Sul portale per la formazione Scuola Futura sono disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curricolo e degli strumenti di valutazione.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli studenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del Sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Lo stato pandemico ha portato molti cambiamenti nei comportamenti dei singoli, nelle modalità di relazione e nelle metodologie didattiche. Tali cambiamenti sono stati necessari per contrastare la pandemia e nel contempo mantenere il rapporto educativo e sociale della comunità scolastica. Compito di questa Istituzione scolastica è trarre il dovuto insegnamento per mantenere e migliorare quanto di positivo c'è stato in termini di aggiornamento didattico e tecnologico e al contempo recuperare le carenze sociali e relazionali ancor più che disciplinari tipiche della realtà scolastica, che è luogo di crescita e apprendimento del vivere sociale degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e di comunicazione verbale e scritta: italiano, inglese e altre lingue straniere;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media e dei social network;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

5. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
6. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
7. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia. Gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare un'importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.
8. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

→ **Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2022/23 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:**

1. Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
2. Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e di "moduli didattici" per il recupero e il potenziamento delle competenze di base di ogni disciplina; integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti.
3. Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante l'anno scolastico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica.
4. Revisione dei criteri di valutazione formativa e sommativa degli studenti della scuola secondaria tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012, dei traguardi di competenza ivi contenuti, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo del 2018.
5. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, per fare in modo che le riunioni dedicate alla didattica siano momenti di raccordo, di studio e di autentico confronto per il miglioramento.
6. Integrazione del Piano di Miglioramento.
7. Revisione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle ore di potenziamento.
8. Involgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione e l'autoformazione), nei dipartimenti disciplinari e

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune;

9. Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con BES (disabilità, DSA, altro) al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato.

→ **Al fine di migliorare gli esiti degli studenti**

10. Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
11. Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti attraverso l'implementazione di gruppi di lavoro per la costruzione di percorsi di apprendimento fondati su metodologie attive e inclusive, didattica laboratoriale e per competenze.
12. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo che si innesti nel percorso già attuato negli anni scolastici precedenti, anche mediante il conseguimento di certificazioni esterne.
13. Potenziamento delle competenze informatiche e implementazione del curricolo digitale.
14. Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
15. Potenziamento di percorsi di educazione motoria per star bene con se stessi e gli altri.
16. Potenziamento delle competenze STEM, implementazione del laboratorio scientifico e di percorsi dedicati al pensiero computazionale.
17. Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza, correggendo opportunamente la programmazione didattica.
18. Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti mediante la creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
19. Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
20. Monitorare la varianza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI prevedendo, se ritenuto necessario, la predisposizione di prove parallele.
21. Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
22. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, prestando la dovuta attenzione alla media nazionale e alla coerenza con i risultati scolastici generali.

Ai fini dell'orientamento e della continuità nelle fasi di transizione tra ordini di scuola

23. Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
24. Costruzione di percorsi /attività di accompagnamento degli studenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola per un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico. Occorre prestare cura

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico e prevedere raccordi e attività di accompagnamento degli studenti verso la scuola secondaria superiore Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- A. opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- B. spazi fisici riconoscibili;
- C. tutoring/mentoring personalizzati.

→ **Ai fini dell'implementazione del livello di inclusività dell'Istituto**

26. Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli studenti e dalle loro famiglie.
27. Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in studenti BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
28. Potenziamento delle abilità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
29. Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di studenti con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
30. Incremento delle attività a sostegno degli studenti con disabilità utilizzando le risorse disponibili.
31. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
32. Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori.
33. Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.
34. Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

→ **Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili delle studentesse e degli**

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

studenti nell'utilizzo degli spazi della scuola, reali e virtuali, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

35. Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili in aula e negli spazi virtuali.
36. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e Costituzione degli studenti, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
37. Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
38. Adozione di percorsi educativi e progetti di istituto in linea col curricolo per competenze di "Educazione civica". Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti di Educazione civica.
39. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli studenti alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi ambientali, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
40. Adozione di una didattica che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmittiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
41. Verifica dei risultati degli studenti nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

→ **Ai fini dell'implementazione di aule aumentate e di ambienti innovativi di apprendimento, del potenziamento delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:**

42. Rinnovamento del setting d'aula e utilizzo di spazi didattici alternativi (aula aumentate, all'aperto,) con possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).
43. Potenziamento delle piattaforme digitale d'Istituto.
44. Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
45. Favorire esperienze di rete: le scuole dovranno favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi". Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa, possono contribuire a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di ampliare e moltiplicare i punti di vista per la disseminazione delle esperienze più

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

efficaci.

- Favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.
- L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/1999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.
- Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido che offrendo la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creano un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento.
- La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma Scuola Futura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'auto riflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.
- Requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, devono essere garantiti sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per gli ambienti di apprendimento digitali, anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante con specificati gli obiettivi minimi per ogni disciplina e anno di corso;
- le attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- le iniziative e i percorsi formativi diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Viale 2 Giugno, 53- 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna) Codice Fiscale 91201150371- tel. 051/797182 segreteria@icozzano.istruzioneer.it boic82800e@pec.istruzione.it	
---	---	---

- scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per le problematiche relative all'integrazione degli studenti stranieri e con italiano come L2;
 - le azioni specifiche per studenti adottati, appartenenti a famiglie monogenitoriali, figli di genitori separati/divorziati come anche studenti affidati a comunità;
 - le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studenti e personale attraverso il PNSD ed il PNRR;
 - la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere e, dove necessario, esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il PTOF;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Carla Massarenti
 FIRMA DIGITALE